



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FIIC85100N

DON MILANI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Nella maggioranza dei casi il contesto socio-economico, si colloca nella fascia medio-alta. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l' Offerta Formativa. Esiste un comitato dei genitori impegnato nel tracciare rapporti con enti e istituzioni del territorio.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è omogeneo in tutti i plessi; si nota infatti un'alta incidenza di alunni svantaggiati prevalentemente in un plesso della primaria.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Sul territorio sono presenti diverse aree verdi pubbliche, spazi frequentati soprattutto al termine delle attività scolastiche e che si connotano come luoghi di aggregazione sia per i bambini che per le loro famiglie. Sono presenti nell'area un teatro importante a livello cittadino e varie associazioni con piccoli teatri e spazi dedicati a manifestazioni culturali; molti i negozi, i centri commerciali i mercati rionali e le piccole imprese artigiane, importanti gli impianti sportivi sia pubblici che privati. L'utenza è variamente distribuita sia come livello culturale che sociale sia come origine. Il flusso migratorio è in continua crescita. L'amministrazione comunale, principale ente di riferimento, offre numerosi servizi e opportunità culturali e didattiche; numerose sul territorio anche le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con le quali vengono svolti progetti e azioni di continuità sia in entrata che in uscita. In particolare l'IC fa parte di numerose reti di scuole. Presenti sul territorio anche sedi ASL, associazioni di volontariato in campo sanitario che consentono la realizzazione di numerosi progetti di educazione alla salute.	Nonostante l'impegno costante, anche il Comune e in particolare il Quartiere 2, a causa della situazione economica e sociale molto precaria in questo momento, ha ridotto gli investimenti sulla scuola, diminuendo sia le opportunità didattiche che i finanziamenti per progetti e strutture. Inoltre, si assiste ad un aumento di trasferimenti delle famiglie sia italiane che straniere da una zona all'altra della città o da e verso fuori Firenze, particolarmente in entrata verso il comprensivo, con conseguente richiesta di iscrizioni che spesso non possono essere accolte per la presenza di classi già numerose.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le strutture della scuola sono totalmente adeguate per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche; sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati. Nella	Le certificazioni degli edifici sono rilasciate solo parzialmente e le condizioni strutturali di alcuni plessi non sempre sono adeguati. ad esempio lo spazio per ogni alunno ricade in un dato medio-basso

<p>scuola secondaria e in quella primaria tutte le aule hanno una LIM e il collegamento a internet in tutti gli ambienti. L'Istituto partecipa anche a bandi di concorso per incrementare le entrate sia monetarie che sotto forma di strumentazione.</p>	<p>(da 3 a 5,99 mq per studente). Solo un plesso della scuola dell'infanzia ha una LIM.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola dell'infanzia e primaria è essenzialmente di ruolo, con buona formazione di base. Molti i docenti laureati e con titoli specifici. L'aggiornamento e la formazione del personale sia sui temi della sicurezza , della didattica e delle competenze specifiche è in continua evoluzione. Basso in tutti gli ordini il tasso di assenteismo.</p>	

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria non risultano alunni non ammessi alla classe successiva. Alle medie, rispetto all'a.s. 2016/2017, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è aumentata di quasi 3 punti. Nelle fasce di voto conseguite all'Esame di Stato risulta leggermente più alta la percentuale dei 10 e dei 10/lode rispetto all'a.s. 2016/2017. Non ci sono abbandoni nell'anno scolastico 2017/2018. Il numero di alunni trasferiti in entrata risulta in prima e terza media leggermente più alto rispetto alle medie nazionali e centrali ,praticamente nullo nelle seconde . Non risultano alunni trasferiti in uscita.</p>	<p>Nonostante la crescita di 3 punti sulla percentuale di ammessi alla classe successiva, i dati della scuola rimangono sotto la media locale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti diplomati con voto 6 è quasi raddoppiata rispetto all'a. s. 2016/2107 ed è di molto superiore rispetto alle medie nazionali, regionali, locali. Si registrano inoltre medie inferiori nei voti 8 e 9, 10 rispetto alle tre medie di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, ma gli abbandoni sono inferiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola superiore di primo grado,nelle prove standardizzate nazionali gli esiti, rispetto alla media nazionale, sono pari in italiano e superiori in matematica. Le differenze rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile sono di 3,9 (italiano) e 4,6 (matematica). Due classi hanno</p>	<p>Nella scuola media,nelle prove standardizzate nazionali, gli esiti rispetto alla media regionale, sono pari in italiano e inferiori in matematica , Una classe ha risultati negativi, in entrambe le materie, rispetto a tutte e tre le medie e una differenza negativa rispetto a scuole con contesto socioeconomico e</p>

<p>risultati positivi o pari, in entrambe le materie, rispetto a tutte e tre le medie. Gli effetti attribuibili alla scuola sui risultati degli apprendimenti sono pari alla media regionale per italiano. Nella scuola primaria la maggior parte delle classi si colloca al di sopra o allo stesso livello di altre scuole con ESCS simile. Nelle classi quinte il livello risulta al di sopra o pari a scuole con ESCS simile in particolare in italiano. Nell'analisi dei livelli di competenza in relazione alle medie nelle seconde si evince che in italiano nei livelli 1 e 2 (più bassi) siamo al di sotto della media ,nei livelli 3 e 5 al di sopra. In matematica nel livello 1 siamo al di sotto delle medie, nel livello 5 sopra. La variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate risulta, tra le classi seconde della scuola primaria, al di sotto delle medie del centro e dell'Italia ,sia in italiano che in matematica. Invece nelle classi quinte risulta inferiore a tali medie solo in italiano. La disparità dentro le classi dell'Istituto risulta inferiore alle medie solo per la matematica nelle classi quinte.</p>	<p>culturale simile. Tra le varie classi la variabilità risulta superiore di circa 4 punti rispetto alle medie del centro Italia e nazionale. Per ciò che concerne gli effetti attribuibili alla scuola nel suo complesso i risultati degli apprendimenti risultano sotto la media per la matematica . Per quanto riguarda la scuola primaria, una classe seconda dell' Istituto ,si colloca ad un livello più basso in confronto alle medie sia per l'italiano che per la matematica, rispetto a scuole con ESCS simile. Un' altra classe 2° ,invece, si colloca ad un livello più basso solo in matematica. Solo una quinta dell' Istituto si colloca ad un livello al di sotto delle medie della regione e del centro in matematica rispetto a scuole con ESCS simile. Nell'analisi dei livelli di competenza nelle classi 2° e 5° pochi alunni si collocano al livello 4, siamo al di sotto delle medie. Molti alunni in matematica si collocano al liv. 2. Nelle classi seconde dell'Istituto si rileva una disparità dentro le classi sia per la matematica che per l'italiano. Tale disparità si rileva anche in italiano nelle classi quinte dell' Istituto</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'istituto si colloca al di sopra della media nazionale per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI, anche in relazione a scuole con ESCS simile . La percentuale di alunni collocati al livello 1 nelle prove di italiano e matematica è inferiore alla media nazionale . Si evidenzia che in una classe seconda (italiano) e una quinta (matematica) dell'istituto, le percentuali sono inferiori alla media nazionale . In una terza della scuola secondaria si rileva un livello più basso alle medie nazionali ,regionali e provinciali sia in italiano che in matematica. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta soprattutto le competenze chiave sociali e civiche attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni e griglie di valutazione. Nelle classi più alte, gli alunni sono stimolati nello</p>	<p>Manca ancora l'affissione all'interno degli edifici scolastici di regole di comportamento condivise. Le scuole primarie non dispongono di adeguate strumentazioni per sviluppare singolarmente le</p>

acquisire buone strategie per imparare a schematizzare e sintetizzare attraverso l'uso di mappe e schemi.

capacità digitali. La scuola, ancora, non ha strutturato prove atte a favorire, negli alunni, lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge, in molti casi livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nella prova di italiano di III secondaria di I grado dagli alunni delle ex classi quinte della scuola primaria risulta in crescita rispetto alle medie riportate in tabella, tranne che per gli alunni provenienti da una scuola. La stessa situazione si rileva per la prova di matematica.

Punti di debolezza

Si sottolinea che tale statistica è relativa dato che la composizione delle classi in uscita dalla scuola secondaria di I grado è diversa rispetto alla composizione delle classi quinte della primaria. La scuola non possiede i dati relativi agli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella

	regionale (intorno all'75-80%).
--	---------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio conseguito nella prova di italiano INVALSI di III secondaria di I grado dagli alunni delle ex classi quinte della scuola primaria risulta in crescita rispetto alle medie riportate in tabella, tranne che per gli alunni provenienti da una scuola. La stessa situazione si rileva per la prova di matematica. I voti ottenuti da alcuni alunni nella classe V (ponte tra primaria/secondaria I grado) risultano bassi. La scuola non ha nessuna forma di monitoraggio dei risultati a distanza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità / competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e sono iniziati incontri sulla condivisione dei risultati della valutazione.</p>	<p>Gli incontri specifici, a seguito della valutazione, andrebbero ulteriormente strutturati e condivisi. Manca, ancora, il monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività scelte autonomamente dalla scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le attività di ampliamento dell' Offerta Formativa, non sono definiti in modo chiaro. Manca la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito gli aspetti del proprio curricolo. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro, Nella scuola sono presenti referenti e /o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la</p>

valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinare a cui partecipa la totalità degli insegnanti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione sono ampliati i momenti di incontri per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non è sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le classi dell'istituto sono dotate di LIM. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio. La scuola ha ottenuto finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, che sono anche utilizzati per promuovere l'uso e l'acquisizione di materiali tecnologici. Esistono figure di coordinamento e di aggiornamento, sia per il sito Web, che di supporto per l'utilizzo di strumenti tecnologici. I docenti utilizzano diverse metodologie didattiche(gruppi di livello, flipped classroom...). In seguito a corsi di formazione sull'uso delle LIM e sulla certificazione delle competenze, la scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. La scuola promuove e favorisce gli incontri sistematici tra i docenti e il loro aggiornamento. Nell'istituto sono previste azioni strategiche in caso di comportamenti problematici. Si adottano criteri comuni per il rispetto delle regole di comportamento.</p>	<p>L'organizzazione degli spazi e tempi non risponde del tutto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali ci sono ma, nella scuola primaria, sono scarse le strumentazioni tecnologiche e gli studenti non hanno le stesse opportunità della scuola secondaria. Gli studenti infatti anche se lavorano in gruppi, non utilizzano sufficientemente le nuove tecnologie o realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie di classe. La scuola non sempre adotta strategie specifiche condivise per la promozione delle competenze sociali</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e, tra studenti e insegnanti, sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Esiste un gruppo di lavoro che si occupa di questo nello specifico; definisce gli obiettivi educativi e stabilisce le modalità di verifica degli esiti, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli interventi realizzati sono piuttosto efficaci. Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula sono molto diffusi. La scuola promuove, non in maniera strutturata, attività per il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, l'istituto realizza attività di recupero: gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte nella scuola secondaria. Per la scuola secondaria, oltre alle attività extracurricolari sono previsti gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello a classi aperte e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare.</p>	<p>L'istituto realizza percorsi di lingua italiana, mediante un'associazione esterna. Tali interventi sono estremamente esigui, rispetto alle reali necessità di tali alunni. A differenza del passato non vengono più svolti, per mancanza di fondi, percorsi di lingua italiana mediante ore aggiuntive da parte dei docenti curricolari. Inoltre non vengono realizzate attività strutturate sui temi interculturali e o sulla valorizzazione delle diversità. Il Piano di accoglienza, per quanto redatto e rivisitato quest'anno, ancora non è stato attuato e non sempre è favorita l'inclusione degli alunni stranieri. Nell'istituto non sono state ancora previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati non sempre sono monitorati e sono rimesse all'iniziativa dei docenti. Per quanto riguarda il potenziamento degli studenti, con particolari attitudini disciplinari, nella scuola primaria, non sono previste alcune gare o competizioni all'esterno della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti, la qualità degli interventi è in generale accettabile anche se permangono aspetti da migliorare. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità gli obiettivi educativi sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione degli studenti con bisogni educativi speciali è sufficientemente strutturata a livello di scuola; gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, ma la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è realizzata dai singoli docenti senza forme di coordinamento delle attività. Quest'ultimo aspetto, ad avviso del NIV, è da considerarsi positivo in quanto ogni caso è diverso dall'altro e non può essere standardizzato in un percorso comune. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, ma non esistono percorsi strutturati.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti dell'Infanzia e della Primaria è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzati ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante una formazione specifica per gli alunni delle classi ponte. Le azioni previste sono : visite ai plessi, azioni di tutoraggio, attività nelle classi dell'ordine superiore, attività didattiche sullo stesso tema svolte nelle varie classi. Gli incontri tra docenti sono strutturati e sono condivise le prove di verifica tra la quinta primaria e la prima media e le modalità comuni di valutazione. Per l'orientamento si hanno iniziative volte a promuovere la conoscenza degli istituti superiori presenti sul territorio fornendo ai ragazzi informazioni relative ai curricula e alle attività degli istituti. Sono, inoltre, previste azioni di continuità per favorire la conoscenza delle metodologie di lavoro proprie dell'ordine di scuola superiore. Vengono svolti nel secondo quadrimestre della seconda e nel primo della terza ,test attitudinali ,incontri con psicologi orientatori sia per gli alunni che per i genitori,per una riflessione più efficace sul sé.</p>	<p>Con riferimento all'orientamento la scuola non organizza attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e non monitora quanti studenti seguono l'eventuale consiglio educativo</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Già da diversi anni è stato rifatto e poi aggiornato il sito web sia per migliorare l'informazione sia per creare un'immagine del comprensivo. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso il PDM e strumenti di monitoraggio: questionario ai docenti, alle famiglie, al personale ATA, griglie e documenti sulle attività svolte. Dallo scorso anno è prevista la rendicontazione delle attività dell'Istituto sia attraverso incontri con alcuni genitori sia attraverso la comunicazione tramite il sito dell'Istituto. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Ogni modifica su ciò che riguarda la didattica, metodologie, curricula e valutazione viene realizzata con il coinvolgimento di tutti i docenti che hanno così la possibilità di partecipare alle scelte, dare il proprio contributo e comprendere le nuove scelte. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR ed investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>Va realizzata in maniera più strutturata la rendicontazione sociale per resocontare all'esterno l'attività dell'Istituto. La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS rispetto al totale è molto inferiore rispetto alla media nazionale a differenza di quella del personale ATA che risulta di poco superiore. Non si rileva, infatti turnover per ricoprire incarichi di responsabilità. Inoltre il coinvolgimento degli insegnanti nei lavori curricolari, pur essendo un beneficio in termini di qualità, diventa un punto di debolezza perché sovraccarica i docenti con frequenti impegni. Non sempre le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Non stante l'impegno dell'Istituto a gestire e raccogliere finanziamenti, le risorse economiche sono insufficienti. L'indice di spesa dei progetti per alunno e la percentuale di spesa per i progetti più importanti sono molto più bassi rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Va realizzata in maniera più strutturata la rendicontazione sociale per resocontare all'esterno l'attività dell'Istituto. La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS rispetto al totale è molto inferiore rispetto alla media nazionale a differenza di quella del personale ATA che risulta di poco superiore. Non si rileva, infatti turnover per ricoprire incarichi di responsabilità. Inoltre il coinvolgimento degli insegnanti nei lavori curricolari, pur essendo un beneficio in termini di qualità, diventa un punto di debolezza perché sovraccarica i docenti con frequenti impegni. Non sempre le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Non stante l'impegno dell'Istituto a gestire e</p>

raccogliere finanziamenti, le risorse economiche sono insufficienti. L'indice di spesa dei progetti per alunno e la percentuale di spesa per i progetti più importanti sono molto più bassi rispetto alla media nazionale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quest'anno la scuola ha proseguito la formazione iniziata negli anni scorsi sulla certificazione delle competenze e il curricolo in verticale e la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è stata del 100%, molto più alta della media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Nell'assegnazione degli incarichi l'Istituto cerca di tenere conto delle competenze possedute. Oltre al curriculum vitae è stato definito un modulo di dichiarazione personale riguardante le modalità professionali dei docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: i dipartimenti disciplinari in verticale individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina, prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria; i gruppi di docenti per classi parallele hanno incontri per definire le verifiche comuni, i traguardi di competenza e le regole di comportamento.</p>	<p>Non sono stati attivati o promossi nuovi corsi di formazione e aggiornamento. Occorrerebbe promuovere la formazione dei docenti sul tema dell'inclusione e sulla didattica per gli alunni stranieri. Manca un sistema di raccolta strutturato (questionari specifici, moduli ecc.) delle esigenze formative degli insegnanti. L'Istituto non raccoglie in maniera strutturata le competenze del personale. Si evidenzia poca alternanza nell'assegnazione degli incarichi per mancanza di docenti disponibili a ricoprirli. Lo scambio di confronto professionale tra docenti potrebbe essere migliorato in termini di efficacia prevedendo anche spazi di confronto didattico-metodologico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici vengono condivisi sul registro elettronico. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti va esteso anche alla metodologia didattica quotidiana. Va migliorato l'impiego delle risorse umane, raccogliendo e utilizzando in modo sistematico le competenze possedute dai singoli docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa a reti di scuole : Sicurscuole per la realizzazione di percorsi formativi in tema di sicurezza; Polo sud rete degli IC della zona sud-est di Firenze, con obiettivi di formazione del personale e di realizzazione di percorsi didattici innovativi; ReMuto rete per la diffusione della cultura musicale fra gli IC ad indirizzo musicale, Flauti, flautini e clautoni per la diffusione dello strumento; inoltre l'istituto si è fatto promotore di una rete fra gli IC ad indirizzo musicale per la promozione del corno.</p> <p>L'istituto partecipa a reti del comune di Firenze e dell'UST Firenze per la gestione del territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l' Offerta Formativa; realizza corsi di formazione rivolti anche ai genitori. Inoltre vengono utilizzati strumenti online, email e registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie. Esiste un Comitato dei genitori che promuove iniziative per la scuola.</p>	<p>Nell'istituto non esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta essere medio-bassa rispetto alla media nazionale, come pure la percentuale dei votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti e associazioni esterne ampliando così l'offerta formativa e proponendo attività di integrazione e scambio anche a docenti e genitori.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero dei non ammessi al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Collocarsi al di sopra dei parametri nazionali di alunni non promossi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

Priorità

Migliorare i voti in uscita degli alunni sia al termine di ciascun anno scolastico sia al termine della scuola primaria che della scuola secondaria

Traguardo

Assicurare migliori risultati in uscita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere uniformità tra i plessi e tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Assicurare buoni risultati nelle Prove standardizzate nazionali continuando a collocarsi nelle media nazionali, regionali e provinciali di riferimento o migliorandole

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

Priorità

Riportare la quota di studenti collocati nel livello più basso ai valori di riferimento e innalzare la quota di studenti collocati nel livello più alto

Traguardo

Assicurare buoni risultati nelle Prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Incrementare ulteriormente le competenze sociali, le competenze linguistiche e logiche attraverso percorsi in verticale e orizzontale

Assicurare migliori risultati in uscita e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

Priorità

Incrementare ulteriormente metodologie innovative per il processo di insegnamento/apprendimento (CLIL, TIC, laboratorialità)

Traguardo

Attivare percorsi motivazionali e attentivi nello studio per assicurare migliori risultati in uscita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curricolo già definito. Nelle riunioni per classi parallele individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Prevedere riunioni di team, anche a classi parallele per un esame degli item delle Prove INVALSI

2. Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, sarebbe opportuno prevedere percorsi di recupero e potenziamento, specie alla primaria, in orario scolastico.

3. Inclusione e differenziazione

Occorre migliorare la qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare gli stranieri e le eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Occorre promuovere iniziative di formazione dei docenti in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2 e per la valorizzazione delle eccellenze

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Valutare il successo formativo degli alunni per riflettere sulla possibile riprogettazione del processo di insegnamento

Traguardo

Favorire il passaggio da un ordine all'altro e verso la scuola superiore. Creazione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nelle classi del biennio della scuola superiore e della prima media

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nelle classi del biennio della scuola superiore

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state ridefinite nelle aree con punteggio più basso. Poiché nel nostro Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri che spesso arrivano ad anno scolastico iniziato, nonché numerosi alunni provenienti da situazioni di disagio socio-economico e culturale, le priorità individuate sono strettamente collegate alla necessità di migliorarne il processo di integrazione. occorre inoltre creare un sistema di monitoraggio per gli alunni che escono dal nostro Istituto verso la scuola di 2° grado per capire quali siano gli esiti e le eventuali difficoltà o successi a cui vanno incontro i nostri studenti.